

 21 °C 34 °C
Meteo Firenze Oggi

nove
da Firenze
eventi • fatti • opinioni
lunedì, 21 giugno 2021 - 10:32



 CRONACA ECONOMIA SPORT CULTURA LIFESTYLE RUBRICHE  FIORENTINA SERVIZI  

Agroalimentare

Vino Chianti conferma il trend positivo delle vendite

+14% su 2020 e +8% su 2019, mentre si precede una riduzione del 15% delle rese massime per la vendemmia 2021

n Redazione Nove da Firenze
20 giugno 2021 23:50



Continua a rafforzarsi il trend positivo di vendite del vino Chianti: al 31 maggio il Consorzio registra un +14% di vendite rispetto allo stesso periodo del 2020 e un +8% sul periodo gennaio-maggio del 2019, quindi rispetto ai tempi pre-Covid. E' quanto è emerso nel corso dell'assemblea del Consorzio Vino Chianti in programma oggi. Tra i temi affrontati dall'assemblea, oltre all'andamento economico del Consorzio, anche la necessità di trovare l'equilibrio tra domanda e offerta e le criticità a livello di credito bancario.

"L'assemblea ha chiesto la riduzione del 15% delle rese massime produttive per la vendemmia 2021 per continuare in questa fase di riequilibrio dell'offerta con la domanda - spiega **Marco Alessandro Bani, direttore del Consorzio Vino Chianti** -. E' una scelta che impone sacrifici al mondo della produzione, ma ci si augura possa permettere di mantenere i prezzi del vino sfuso a un livello tale che sia comunque garantita la remuneratività della parte della filiera che produce vino

Ultimi Video



CULTURA

Università: torna ScienzEstate



LIFESTYLE

Nasce Talents X Talents

destinato a essere venduto come sfuso”.

La riduzione delle rese, dunque, è stata richiesta nonostante i risultati positivi dei primi cinque mesi del 2021. “Le vendite - precisa Bani - sono concentrate sulle aziende che vendono nella grande distribuzione mentre tutte quelle che sono sul **canale Horeca** hanno visto le vendite azzerate”. Tra i tasti dolenti resta quello del credito. Per Bani “la situazione è sempre critica: nonostante le manifestate disponibilità da parte di tutti gli istituti di venire incontro alle aziende, quando poi arriviamo a entrare nei dettagli dei costi delle operazioni bancarie o delle garanzie da fornire si alza un muro e l’accesso al credito diventa difficile”.

Il presidente Giovanni Busi, ha spiegato che “quest’anno abbiamo un magazzino leggermente superiore al 2019, per questo c’è la decisione sulla riduzione della vendemmia 2021, per mantenere in equilibrio domanda e offerta. Dall’altra parte ci sono segnali molto positivi perché sono alcuni mesi che stiamo facendo un incremento a doppia cifra sull’anno precedente. Nei prossimi mesi vedremo, quando riapre il **canale Horeca**, se questo incremento verrà poi suddiviso tra **grande distribuzione e Horeca**.”

Se la grande distribuzione continuerà ad avere questi trend di vendita allora il risultato sarà anche migliore. Su questo ci saranno delle belle sorprese da settembre in avanti”. Il Vino Chianti sta registrando risultati positivi sulle vendite, vede aumentare l’appeal internazionale del prodotto e il Consorzio guarda con ottimismo alla riapertura del **canale Horeca**. “La questione più importante da dibattere - aggiunge Busi - è sempre quella delle vendite perché da lì parte lo sviluppo della denominazione.”

APPROFONDIMENTI

- Cinema DiVino 2021: la 2^a edizione alla Villa Medicea di Lilliano

NOTIZIE CORRELATE

- Chianti lovers ma solo per i giornalisti
- Vino, il Chianti in Russia a caccia di like con 10 super influencer

TAG

[consorzio vino chianti](#)

IN EVIDENZA



Fiorentina



FIorentina

Castrovilli, debutto all'Europeo contro il Galles

Ultime news



LIFESTYLE

Torna il Firenze Flower Show



SPETTACOLO

Gianna Fratta dirige a Firenze, la sua seconda casa